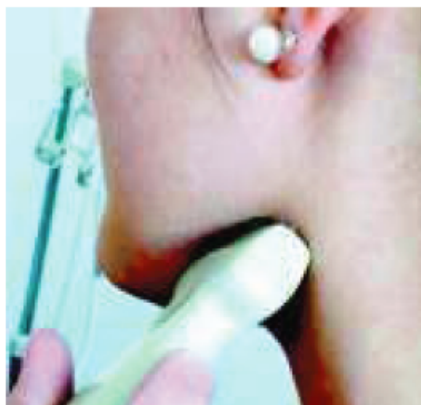


# Malati tiroidei, dati preoccupanti a Terni

Lo screening promosso dall'Aumat rivela una crescente diffusione di casi

TERNI - L'associazione umbra malati tiroidei ha reso noti, nel corso di una conferenza stampa, i dati degli screening tiroidei gratuiti svolti tra Terni città ed i comuni della Valnerina negli ultimi due anni. Che confermano le preoccupazioni per la diffusione della malattia. I numeri dicono infatti che solo il 35 per cento delle persone che negli ultimi due anni si sono sottoposte allo screening tiroideo promosso dall'Aumat sono risultate immuni da patologie. Molto frequente la presenza, nelle persone sottoposte ad ecografia, di gozzo multi nodulare e uni nodulare e di tiroidite linfocitaria cronica. I dati illustrati da Elio Proietti e Pietro Matteucci dell'Aumat sono relativi alle 514 persone coinvolte nel 2014 e 2015 negli screening tiroidei effettuati in occasione delle



Un esame per la tiroide

giornate mondiali della tiroide. Per i volontari dell'Aumat "si tratta di campioni statisticamente non significativi, ma sono dati che impongono una seria riflessione sulla diffusione della malattia e su come impegnarsi nella prevenzione".

Per Camillo Giammartino, diret-

tore della struttura complessa di Endocrinologia dell'azienda ospedaliera di Terni «la carenza di iodio rappresenta un fattore di rischio molto importante per lo sviluppo delle malattie della tiroide, che è possibile prevenire con l'uso sale iodato».

«È la misura di prevenzione più importante - precisa Giammartino - raccomandata anche dall'oms». Fondamentale il supporto dell'Aumat, i cui volontari sono presenti ogni giorno tra i degenti del reparto. Molti di loro sono malati, e sono lì per dare un supporto concreto e una parola di conforto. Alla luce dei dati degli screening Proietti a consiglia a tutti di «controllare lo stato di salute della propria tiroide, in quanto spesso si tratta di patologie senza sintomi evidenti».

**NICOLETTA GIGLI**